

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Nome del corso in italiano	Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane <i>modifica di: Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane (1342591)</i>
Nome del corso in inglese	Pedagogical planning and human resources training
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 04/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-progettazione-pedagogica-e-formazione-delle-risorse-umane-2020
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza pedagogica per la disabilità e la marginalità • Progettazione pedagogica nei servizi per minori

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- * una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- * una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contexto/ambiente riguardanti i servizi;
- * avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM-50 in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Lincontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale da parte del comitato di consultazione, a cadenza annuale, è avvenuto in data 3 novembre 2008 nella

sede di Milano e il giorno successivo nella sede di Brescia.

Illustra l'offerta formativa il Preside della Facoltà di Scienze della formazione sottolineando le specificità della proposta, che offre percorsi universitari finalizzati a preparare professionisti nel campo della formazione delle risorse umane e della progettazione pedagogica.

Il Presidente delle Banche di Credito Cooperativo auspica che possa avviarsi con la Camera di Commercio una collaborazione che consenta alle imprese strutturate (con un numero di addetti medio-alto) di conoscere questa figura professionale, e, di conseguenza, promuoverne l'inserimento.

Il Direttore della sede di Brescia, in risposta ad una domanda al Direttore dell'Associazione dei Comuni Bresciani conferma il possibile impiego di questo profilo anche nelle realtà comunali di medio-alta dimensione.

Il Comitato per la consultazione con le parti sociali, all'unanimità, senza ulteriori osservazioni, esprime parere favorevole rispetto alla complessiva offerta formativa presentata.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane è strutturato in maniera da garantire una formazione adeguata ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura del pedagogista, con riferimento alla legge 205/2017 comma 595 che attribuisce la qualifica di pedagogista a seguito del rilascio del diploma abilitante.

Il corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane si propone di fornire una preparazione avanzata relativamente alla progettualità pedagogica nell'ambito dei servizi socioeducativi e alla formazione e sviluppo delle risorse umane con riferimento ai molteplici settori che interessano la gestione del capitale umano. Il percorso formativo muove dalle acquisizioni teorico-pratiche della laurea di primo livello e tende alla sistemazione armonica di un insieme articolato di conoscenze, abilità e competenze per addivenire alla delineazione di una figura professionale esperta nella progettazione pedagogica di interventi e servizi educativi, nella valutazione e innovazione di processi e sistemi per lo sviluppo delle persone nei contesti organizzativi, in grado di disseminare in modo critico le migliori prassi di lavoro.

Obiettivi formativi specifici del corso in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane sono:

1. l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze approfondite circa i contesti storico-culturali, le teorie, le metodologie della ricerca e della valutazione della progettazione e della formazione delle risorse umane;
2. l'acquisizione di approfondite conoscenze pedagogiche e psicosociali inerenti all'evoluzione storico-culturale del concetto di lavoro, l'organizzazione, la gestione, la promozione e lo sviluppo delle persone e dei processi formativi nell'ambito dei contesti organizzativi;
3. l'acquisizione di conoscenze approfondite del dibattito attuale intorno alle tematiche della programmazione e del coordinamento dei servizi socio-educativi, della progettazione pedagogica, dello sviluppo delle risorse umane, del sistema formativo integrato, della valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi;
4. sviluppo di avanzate capacità di progettazione pedagogica e consulenza alla ideazione e gestione di percorsi formativi ed educativi;
5. lo sviluppo di un'elevata responsabilità nella formazione delle risorse umane, con riferimento alla dimensione tecnico-manageriale, assiologico-relazionale, deontologico-professionale;
6. lo sviluppo di rilevanti competenze nell'interpretazione delle problematiche correlate alle dinamiche occupazionali e di riqualificazione professionale;
7. lo sviluppo di considerevoli competenze nel lavoro d'équipe, anche con compiti di indirizzo, di coordinamento, di programmazione e di supervisione.

Il percorso formativo è articolato prevedendo una forte presenza di discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, una congrua proposizione di discipline psicologiche e sociologiche, un'ideale proposta di discipline storiche, filosofiche, economiche e giuridiche.

Con riferimento al percorso formativo, esso è strutturato in modo tale da consentire allo studente di sviluppare nella prima parte, ossia nel primo anno del corso, competenze legate all'acquisizione di conoscenze approfondite circa i contesti storico-culturali-ambientali e i servizi, la progettazione e il coordinamento pedagogico, l'innovazione e l'integrazione sociale, i modelli e le politiche formative e del lavoro.

Nella seconda parte, ossia nel secondo anno del corso, lo studente acquisisce conoscenze approfondite e competenze riguardanti le organizzazioni e lo sviluppo delle risorse umane, emblematici contributi storici relativi ai sistemi educativi, formativi e sociali, l'etica delle relazioni nell'economia e la valutazione dei progetti educativi e formativi.

Le modalità didattiche previste saranno di diverso tipo: lezioni frontali in aula; lavoro di riflessione in piccolo o in grande gruppo, role playing, cooperative learning, gruppi di ricerca su tematiche specifiche, studio di caso, letture e commenti di testi, presentazione di casi, seminari con testimoni privilegiati, e-learning.

Le forme di verifica previste saranno le seguenti: esami orali o prove scritte; prove pratiche di laboratorio; simulazioni pratico-operative volte a verificare l'apprendimento; documenti di ricerca, elaborato finale scritto di tesi; esperienze di tirocinio professionale con verifiche esterne ed interne periodiche; role playing in piccolo gruppo; lavoro di gruppo allargato di riflessione sull'esperienza pratico operativa vissuta o vista.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato possederà un quadro organico di conoscenze e capacità di comprensione in ordine ai temi: della formazione e dello sviluppo delle risorse umane; della progettazione pedagogica e della valutazione degli interventi formativi; della complessità delle trasformazioni culturali e sociali nei servizi e in particolare modo nei sistemi formativi, in relazione ai contesti storici; delle questioni etico-morali che caratterizzano lo sviluppo delle risorse umane anche in rapporto alle identità individuali, di genere e professionali; così come delle dinamiche psicologiche della formazione e del lavoro, nei loro aspetti tipici e atipici; dei principi teorici e metodologici della psicologia dell'orientamento; dei principali modelli interpretativi di carattere sociologico in merito alla formazione delle risorse umane; delle politiche formative nazionali ed europee anche in rapporto alle attuali questioni occupazionali; degli elementi di fondo del rapporto tra economia ed etica delle relazioni. I risultati riguardanti la conoscenza e la capacità di comprensione saranno conseguiti attraverso diverse tipologie di attività, ad esempio gli insegnamenti caratterizzanti, i seminari, le attività di tirocinio e di laboratorio. Saranno verificati attraverso periodiche prove orali e/o scritte; prove pratiche di laboratorio; simulazioni pratico-operative volte a verificare l'apprendimento; ricerche ed elaborato finale scritto di tesi; verifiche esterne ed interne legate alle attività di tirocinio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato avrà la capacità di applicare conoscenza e comprensione rispetto a: i diversi modelli formativi nel campo delle risorse umane; i bisogni educativi, professionali e organizzativi. Saprà predisporre azioni e percorsi formativi nei diversi contesti professionali utilizzando modalità di tipo offline, online e blended; impiegare conoscenze relative alla supervisione dei progetti educativi e del coordinamento di gruppi di lavoro, nella prospettiva della valutazione e della gestione delle risorse rivolta al miglioramento qualitativo di procedure e sistemi complessi; valorizzare le metodologie comunicative e didattiche nel lavoro di rete interistituzionale. Infine il laureato sarà in grado di: implementare adeguate azioni di accompagnamento, di consulenza, di monitoraggio e placement con precisi riferimenti etico-educativi e psicosociali; di valorizzare i diversi strumenti di orientamento professionale; coniugare, nell'esercizio della propria responsabilità progettuale, la dimensione formativa con le dimensioni giuridiche ed economiche; proporre progetti di formazione e sviluppo delle risorse umane nella prospettiva della sostenibilità. I risultati riguardanti la capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno conseguiti attraverso diverse tipologie di attività, ad esempio le attività di tirocinio e di laboratorio, simulazioni pratico-operative. Saranno verificati attraverso prove pratiche di laboratorio; prove orali o scritte; verifiche periodiche esterne e interne alle esperienze di tirocinio curriculare; elaborazione e presentazione di documenti di ricerca; stesura di un elaborato finale di tesi; attività individuali e di gruppo finalizzate alla riflessione e all'autovalutazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di: integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare analisi motivate sulla base di informazioni talora limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei giudizi espressi; sviluppare un'autonomia critica di ricerca ed interpretazione utile per raccogliere le sollecitazioni provenienti dalla complessità dell'organizzazione, per la gestione e la promozione della qualità dei processi formativi; gestire le proprie abilità, conoscenze e competenze di lavoro con specifico riferimento ai principi e agli aspetti etico-deontologici delle professioni formative; elaborare e presentare modelli predittivi tesi ad evidenziare il grado e la misura dell'impatto sociale e culturale di

progetti e percorsi formativi in ambito lavorativo e professionale, autonomamente e in sinergia con altri attori istituzionali, in ordine alle possibili trasformazioni socio-economiche locali.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici:

elaborazione di progetti e piani d'azione; discussione e approfondimento seminariale; rielaborazione personale dell'osservazione diretta sul campo; redazione di elaborato scritto centrato sull'individuazione e la gestione di processi per affrontare problemi di progettazione pedagogica, coordinamento di servizi e di sviluppo delle risorse umane; discussione di esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe; verifiche intermedie e finali; elaborato scritto finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono: saper comunicare in modo organico e persuasivo le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti:

- saper osservare, interpretare e, talora, rinnovare e modificare processi di comunicazione/informazione/integrazione che orientano lo scambio fra domanda e offerta formativa;

- saper utilizzare con competenza gli strumenti informatici e della comunicazione telematica applicata ai sistemi ed ai processi formativi ed educativi, anche mediante l'utilizzo di piattaforme di e-learning;

- conoscere e sviluppare le metodologie di comunicazione più efficaci per diffondere i risultati della propria ricerca in termini di contributo originale e innovativo al perfezionamento e allo sviluppo della conoscenza e di buone pratiche professionali;

- saper valersi del possesso fluente in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici:

comunicazione in forma orale e scritta di questioni emblematiche della letteratura scientifica di riferimento; esercitazioni e simulazioni a livello seminariale e laboratoriale di lezioni e interventi; verifiche intermedie e finali di abilità comunicative in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari; elaborato scritto finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono: sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a perfezionare la loro preparazione in modo autonomo ed originale; saper integrare contributi disciplinari differenti e organizzare il proprio lavoro al fine di elaborare e gestire modelli innovativi di ricerca e azione; saper svolgere e promuovere attività di ricerca all'interno di équipe interdisciplinari e interistituzionali; maturare le disposizioni peculiari connesse con le esigenze di apprendimento permanente finalizzato allo sviluppo della propria formazione personale e professionale.

I risultati di apprendimento attesi saranno conseguiti e verificati attraverso le seguenti modalità e gli indicati strumenti didattici: analisi critica della letteratura di riferimento; attività di approfondimento personale, seminariale e laboratoriale; lavori di gruppo su casi specifici; verifiche intermedie e finali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo estero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-19 Scienze dell'educazione e della formazione (ex D.M. 270/04 o classe 18 ex D.M. 509/99)

Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale (ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/99) e almeno 40 CFU nel piano di studi della laurea triennale in alcuni settori scientifico disciplinari:

- 10 CFU in area pedagogica: M-PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04;

- 30 CFU nelle seguenti aree:

- M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08;

- SPS/01; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/12; M-DEA/01;

- MED/25; MED/38; MED/39; MED/42; MED/45; MED/50;

- L-ART/06; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/04; M-FIL/05; M-FIL/06; M-FIL/07;

M-FIL/08; SPS/02;

- IUS/01; IUS/07; IUS/09; IUS/10; IUS/19; IUS/20; SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/07; SECS-P/10; SECS-P/12.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.)

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La dissertazione avrà lo scopo di accertare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità argomentativa del candidato, la sua autonomia di giudizio e capacità critica e la sua capacità comunicativa.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente e della qualità dell'elaborato e dell'esame di laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, istituito nella classe LM-50 si differenzia in modo peculiare per obiettivi formativi e sbocchi professionali dall'offerta formativa rappresentata dagli ulteriori corsi di laurea magistrale istituiti. Il binomio progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, inteso come carattere distintivo del percorso di laurea magistrale è espressione di una duplice radice: una tradizione imprenditoriale, da tempo attenta a coniugare la mission profit delle aziende con i valori sociali, una tradizione degli studi e delle istituzioni pedagogico-educative, così che la crescente richiesta di formazione nel programmare efficacemente la qualificazione professionale si coniuga con la progettualità pedagogica, per l'innovazione nei servizi e nei processi formativi, per favorire processi di inclusione sociale e sollecitare la costruzione di modelli di ricerca e protocolli d'azione nel segno della valorizzazione del capitale umano, della professionalità ed imprenditorialità eticamente responsabile e socio-competitiva.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista specialista nella progettazione educativa e formativa, nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane

funzione in un contesto di lavoro:

Il pedagogista specializzato nella progettazione educativa e formativa svolge principalmente la funzione di project manager e ha responsabilità nello sviluppo delle risorse umane, si occupa di ideazione, organizzazione, gestione e valutazione. Svolge la funzione di supervisione, consulenza e formazione nella valorizzazione e riqualificazione professionale; promuove la competitività, l'efficacia e l'efficienza di organizzazioni profit, no profit e pubbliche amministrazioni.

competenze associate alla funzione:

Svolgere le funzioni descritte richiede:

competenze comunicativo-relazionali per coinvolgere e valorizzare partner di progetto, favorendo il dialogo multistakeholder, al fine di costruire relazioni di collaborazione intra e inter organizzative;

competenze progettuali per individuare attraverso analisi di contesto i bisogni educativo-formativi di persone, enti e territori a partire dalla comprensione della mission e della vision degli stessi; per comprendere criticamente i diversi piani delle realtà organizzative e territoriali (politico, amministrativo, giuridico, economico-gestionale...); per definire finalità e obiettivi degli interventi educativo-formativi e gestire adeguatamente metodologie, strumenti e tempistica dell'azione progettuale; per saper utilizzare adeguate forme di verifica e valutazione sia nell'ottica di processo che di prodotto;

competenze organizzative attraverso cui interpretare i cambiamenti socio-economici in atto, riconoscere le risorse e le competenze di organizzazioni e professionisti coinvolti, individuare con tempestività eventuali risposte efficaci a bisogni e problemi emersi;

competenze gestionali per sostenere la partecipazione delle diverse parti, monitorare le azioni intraprese negoziando soluzioni e coordinando gruppi di lavoro e di progetto; gestire processi e risorse umane integrando servizi e aree di intervento formativo; condurre la supervisione di équipe di professionisti.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati sono nell'ambito di organizzazioni profit, no profit e pubbliche amministrazioni. Centri di formazione professionale, società di consulenza e orientamento, fondazioni, aziende, cooperative sociali sono contesti occupazionali dove la progettazione pedagogica è richiesta per individuare e cogliere opportunità di lavoro nel vivo dei cambiamenti socioeconomici, per strutturare e gestire gli interventi di rete tra scuola, istituzioni, associazioni e realtà imprenditoriali. Gli sbocchi occupazionali del pedagogista specialista nella progettazione educativa e formativa, nel coordinamento e nella gestione delle risorse umane sono enti, imprese, strutture formative nei settori:

- della formazione e sviluppo delle risorse umane;
- della riqualificazione professionale;
- dell'orientamento scolastico e di carriera;
- della consulenza pedagogica e della valutazione degli interventi formativi e dei servizi socio-educativi;
- del coordinamento pedagogico e della supervisione di progetti educativi e formativi;
- della gestione dei servizi socio-educativi per la prevenzione del disagio, per il sostegno alla famiglia e l'organizzazione dei servizi alla persona.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	30	35	28
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	20	25	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	5	10	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			55 - 70	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica SECS-P/01 - Economia politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	15	20	12
Totale Attività Affini			15 - 20	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	4
	Abilità informatiche e telematiche	2	4
	Tirocini formativi e di orientamento	4	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		15	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			45 - 50

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	115 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/01 , SPS/08)

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare M-PED/01 come materia di insegnamento complementare in quanto il settore disciplinare è molto ampio.

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare M-PED/04, che rientra nell'ambito delle attività formative caratterizzanti, come materia di insegnamento complementare.

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare SPS/08 come materia di insegnamento complementare in quanto il settore disciplinare è molto ampio.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Con riferimento ai limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, il Senato Accademico, nell'adunanza del 14 febbraio 2011, ha approvato l'abbassamento a 5 CFU del valore minimo per gli insegnamenti di base e caratterizzanti dei corsi di studio dell'Ateneo.